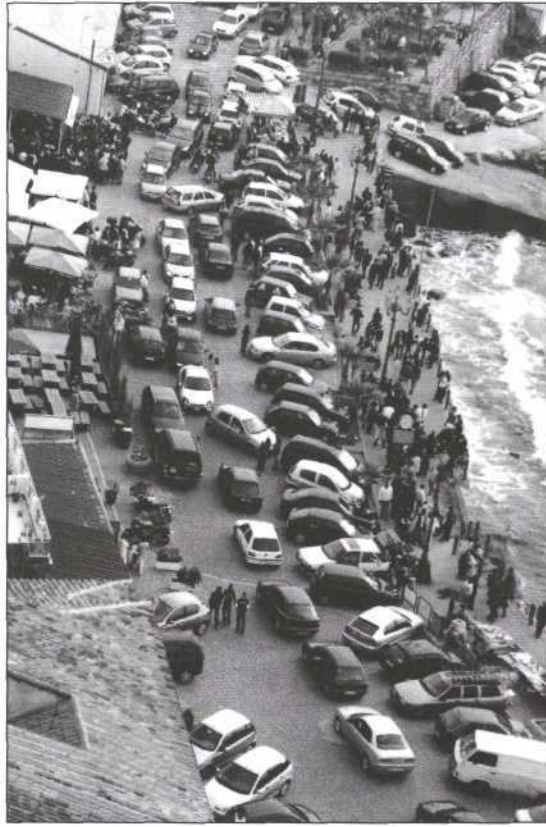


Lettere  
Direttore

## Marina, che caos!

**Caro Direttore**  
a prego di ospitare nel suo validissimo periodico questo scritto. Cambiale le amministrazioni ma non cambia il modo di gestire la città. E' questa la ragione che mi spinge a fare un'inchiesta quando le domeniche primaverili (che finora) permettono di vivere in pace anche ora all'aria aperta. E a Pizzo l'apertura significa la fine della Repubblica e Lungomare Colombo. Ebbero in piazza una piccola fetta di isola pedonale, seggiare alla marina significa incamminare con le autovetture alle isole: un caos indescrivibile! E tutto ciò perchè non vi sono parcheggi. L'unico esistente, non si sa perchè, viene reso fruibile solo in estate. Allora vorrei porre una domanda ai nostri amministratori, specie ad essi sensibili a suo tempo alle tematiche ambientali: che fine fatto il vostro impegno pubblico che dicevate sarebbe stato rivolto all'ambiente e ai diritti dei cittadini? **Concetta P.**



vero. La domenica pomeriggio, quando uno - facendo finalmente il tanto atteso break dopo una settimana di stressanti corse in quel delizioso angolo di paradiso che dovrebbe essere la Marina, ebbene... rimpiange di esserci andato! Perchè è il caos di macchine in mezzo al quale si ritrova che il traffico

di ERMELINDA PROCOPIO

**Q**uanta fibrillazione in questo periodo nelle anticamere dei partiti politici, bisogna andare a caccia di candidati in prossimità delle elezioni. L'affanno invade iscritti e non, e magari qualcuno nutre la segreta speranza che sia giunto anche per lui il momento di introdursi tra "le persone che contano". E' interessante seguire i vari accadimenti: partiti che, nell'immediato, risorgono dalle loro ceneri, intese che si intrecciano tra le più disparate, al solo scopo di individuare chi possa dare un maggior apporto numerico di voti. Questa, purtroppo, è la politica oggi: calcolo, baratto, inciuci, mentre l'ipotesi del *ben governare* potrebbe essere considerata parto di menti deliranti. Nell'era consumistica in cui viviamo, anche il concetto di politica è entra-

## Atmosfere pre-elettorali

to in questa ottica. Si fa un uso spregiudicato dell'appartenenza ad un partito, non più ferventi ideologie portate avanti anche a costo della vita, ma desiderio di arrampicarsi, di arrivare a qualche poltrona, oggi molto ben remunerata. Sì, i tempi sono cambiati, lo scenario mondiale offre altri spunti per cui i partiti devono cimentarsi, ma l'etica dovrebbe essere sempre alla base di qualunque attività politica. In Italia, pur con una democrazia consolidata, permane la lotta feroce tra opposte fazioni, lotta che disorienta, disgusta, che allontana la gente dalla politica. E soprattutto i giovani vengono demotivati; in proposito, cito ad esempio l'amaro sfogo di Luca da Padova, pubblicato tempo fa su una rivista mensile: "Sono un ragazzo

laureando in scienze politiche. Da circa due anni sono impegnato in maniera molto attiva in un partito. All'inizio ero carico di entusiasmo, ma il doversi schierare da una parte, il rischio costante di essere «comprato» con favori e raccomandazioni, le logiche di spartizione del potere che privilegiano le persone amiche piuttosto che quelle competenti, mi hanno sostanzialmente demotivato. Mi chiedo, in coscienza, se vale la pena di continuare nel mio impegno politico". Il mio auspicio è che i partiti possano diventare vivai di incorruttibile condotta morale, affinché i giovani accorrono numerosi con tutto lo slancio necessario che serva a dare una svolta al sistema devastante dell'attuale politica italiana.

## Dov'è finito l'albo delle professionalità? Se lo chiede il Centro Studi A. Anile Ad amici di partito incarichi e consulenze milionarie

«**C**ittadini, "la promessa del Marinaio", per noi abitanti di una ridente cittadina che si affaccia sul mare, pare sia una malattia "congenita" che si manifesta, in modo particolare, in tutti i "politici" che varcano Palazzo S. Giorgio». Esordisce così un comunicato diffuso dal Centro Studi A. Anile di Pizzo, nel quale tra l'altro si legge: «Quest'amministrazione definita di "Bravi Ragazzi" e di "Ragazzi del Muretto", pensavamo fosse immune da tale malattia, invece, con somma meraviglia, il "virus" della

Studi Anile evidenzia alcuni affidamenti di incarico frutto di delibere di Giunta e di Determine comunali, citando per primo l'affidamento di Presidente del Collegio Sindacale ad un esponente politico del partito dei Ds, attuale Sindaco del Comune di Serra San Bruno.

«Altra beffa consumata in nome della "trasparenza" e della "coerenza"» si legge nella nota «l'affidamento dell'ufficio legale alla figlia del Segretario di un partito facente parte dell'attuale maggioranza. Altra beffa, per le professionalità

oggi i nostri amministratori mediante un bando di gara "tanto pubblicizzato" che non ha dato possibilità alcuna ai nostri tecnici pizzitani di parteciparvi, hanno affidato l'incarico ad un tecnico di un Comune limitrofo, guarda caso Sindaco di Sinistra del Comune di Filadelfia, per la "modica" cifra di • 60.000,00. (uno zero di differenza rispetto a quanto speso dalla passata amministrazione per pagare due tecnici pizzitani; tutto ciò alla faccia della mancanza di soldi nel bilancio comunale). Evidentemente» concludono